

Russia



L'atteso incremento dei prezzi del petrolio dovrebbe dare impulso all'economia, nonostante l'incertezza legata all'evoluzione delle sanzioni Usa/Ue.

Le maggiori risorse disponibili renderanno possibile una parziale ripresa degli investimenti per un mercato che rimane fondamentale per le esportazioni italiane.

L'adozione di riforme strutturali (diversificazione economica, privatizzazioni, riforma fiscale) per migliorare il contesto operativo, attese ormai da anni, resta un elemento chiave per il completo rilancio del Paese.

Dopo la battuta d'arresto legata alle sanzioni internazionali e alla recessione interna, il Made in Italy si sta riprendendo, anche se il recupero dei livelli pre-crisi (pari a circa 10,7 miliardi di euro nel 2013) non è atteso nel breve termine. Nei prossimi anni ci si aspetta una crescita costante (+4,7%, in media annua, nel periodo 2018-2021) delle vendite di merci italiane. In particolare l'export di meccanica strumentale, mezzi di trasporto e apparecchi elettrici beneficerà del recupero degli investimenti pubblici e privati. La ripresa economica del Paese, in particolare dei consumi, sarà invece il principale traino della crescita dell'export dei beni alimentari e del settore tessile e abbigliamento.

Opportunity Index



Settori di opportunità (crescita dell'import)

Fonte: Ihs

Settore	Var. media annua 2018-2021	Valore 2017 (€ mld)
Meccanica strumentale	+6,2%	29,5
Mezzi di trasporto	+4,1%	27,4
Chimica	+7,6%	26,7
Alimentari e bevande	+5,4%	17,6

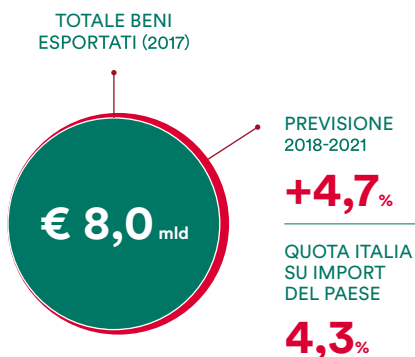
Presenza italiana nel Paese



(ultimo anno disponibile)

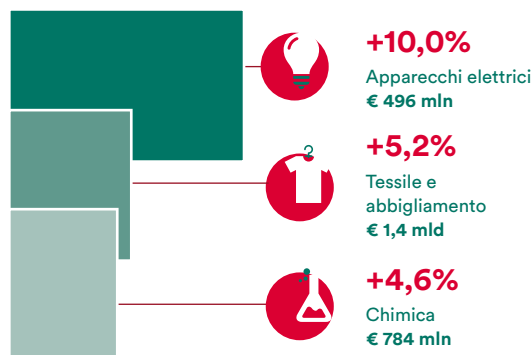
Fonte: Ice

Export italiano verso la Russia 2018-2021



Fonte: SACE, Istat

PRINCIPALI SETTORI



(previsione 2018-2021 var. media annua e valori 2017)